



AUTOMOBILE CLUB BELLUNO

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI.....	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
1.3.2. RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	9
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	9
2.1.1IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	9
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	11
2.1.3IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	13
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	15
2.2.2 CREDITI.....	15
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	18
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	22
2.6 DEBITI.....	24
2.7 RATEI E RISCONTI.....	26
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	26
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
2.8. CONTI D'ORDINE.....	28
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	28
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	30
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	30
2.9. DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	33
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	37
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	37
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	38
3.1.7.IMPOSTE.....	38
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	40
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	40
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	40
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	40
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	41
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	41
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Belluno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Belluno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo con nota 10315 del 12 luglio 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 19847 dell'11 marzo 2010.

L'Automobile Club Belluno, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili o le perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Belluno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Belluno per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 357,00 utile d'esercizio

totale attività = € 144.450,00

totale passività = € 1.236.400,00

deficit patrimoniale = € 1.091.951,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Durante l'anno c'è stato un unico provvedimento di variazione al budget 2012 e sintetizzato nella tabella 1.3.1.a e deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 06-09-2012

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	229.600,00	-5.000,00	224.600,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	183.500,00	-4.000,00	179.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	413.100,00	-9.000,00	404.100,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.600,00	0,00	5.600,00
7) Spese per prestazioni di servizi	191.560,00	-13.000,00	178.560,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	42.500,00	0,00	42.500,00
9) Costi del personale	127.746,00	0,00	127.746,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.930,00	0,00	1.930,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	30.100,00	-1.000,00	29.100,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	399.436,00	-14.000,00	385.436,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.664,00	5.000,00	18.664,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	500,00	0,00	500,00
16) Altri proventi finanziari	0,00	25,00	25,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.000,00	5.511,00	7.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.500,00	0,00	-6.500,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00		0,00
19) Svalutazioni	0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	3.000,00	0,00	3.000,00
21) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	3.000,00	0,00	3.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	10.164,00	5.000,00	15.164,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	10.000,00	0,00	10.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	164,00	5.000,00	5.164,00

La rimodulazione è stata formulata nell'intento di ottenere un utile quanto maggiore possibile ai fini del ripianamento del deficit patrimoniale. D'altronde la rimodulazione è stata delibera ad esercizio oramai ampiamente avviato e dunque il raggiungimento del risultato previsto era molto sfidante.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativi definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.600,00	205.050,00	-19.550,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	179.500,00	157.491,00	-22.009,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	404.100,00	362.541,00	-41.559,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.600,00	3.651,00	-1.949,00
7) Spese per prestazioni di servizi	178.560,00	148.339,00	-30.221,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	42.500,00	39.227,00	-3.273,00
9) Costi del personale	127.746,00	132.930,00	5.184,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.930,00	1.045,00	-885,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	29.100,00	21.689,00	-7.411,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	385.436,00	346.881,00	-38.555,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.664,00	15.660,00	-3.004,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	500,00	0,00	-500,00
16) Altri proventi finanziari	0,00	25,00	25,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.000,00	5.511,00	-1.489,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.500,00	-5.486,00	1.014,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00		0,00
19) Svalutazioni	0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	3.000,00	208,00	-2.792,00
21) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	3.000,00	208,00	-2.792,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	15.164,00	10.382,00	-4.782,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	10.000,00	10.025,00	25,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.164,00	357,00	-4.807,00

In alcune voci di bilancio le poste di consuntivo sono superiori o inferiori alle previsioni dopo il 1° provvedimento di rimodulazione al budget 2012. Quindi, con riferimento alle previsioni assestate, gli scostamenti da evidenziare sono i seguenti:

Nel valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: decremento di € 19.550,00 rispetto al budget assestato 2012 dovuto principalmente alle flessioni di seguito riportate: quote sociali per € 1.058,00; proventi per riscossione tasse automobilistiche per € 7.350,00; proventi ufficio assistenza automobilistica per € 2.541,00; proventi manifestazioni sportive per € 7.000,00; proventi pubblicità per € - 1.500,00 e proventi servizi turistici per € 100,00.

5) Altri ricavi e proventi: decremento di € 22.009,00 dovuta principalmente ad una flessione delle entrate di Sara Assicurazioni rispetto al budget assestato 2012 (incassi effettivi € 97.558,00) ed ad una diminuzione delle entrate da “concorsi e rimborsi diversi”

dipendente principalmente dal fatto che in questa voce era considerato anche il rimborso di un affitto per la Sub Agenzia Sara di Tai di Cadore, il cui importo è stato poi inserito nella voce subaffitti di immobili per € 3.721,00.

Si è registrato invece un aumento di € 1.000,00 sui contributi da altri Enti dovuto ad un maggior contributo da parte della banca.

Nei costi della produzione:

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: decremento di € 1.949,00 rispetto al budget assestato.

7) Spese per prestazioni di servizi: decremento di € 30.221,00 dovuto principalmente alle seguenti voci: minori spese per collaborazioni coordinate e continuative per mancato rinnovo del contratto di co.co.co. scaduto il 17-11-2012 per € 1.750,00; minori spese per locali per € 2.087,00; minori spese per fornitura gas per € 2.809,00, per energia elettrica per € 3.049,00 e per telefonia per € 1.390,00; per servizi bancari per € 2.418,00; per minori costi assicurativi per € 7.100,00 in quanto nel 2012 la polizza per la manifestazione automobilistica "Coppa d'Oro delle Dolomiti" è stata effettuata direttamente dalla società che ha gestito la manifestazione.

8) Spese per godimento di beni di terzi: decremento di € 3.273,00 per minori fitti passivi per € 2.838,00 e il rimanente per il minor canone noleggio telefoni rispetto al budget.

9) Costi del personale: aumento del costo del personale per € 5.184,00 dovuto ad un errore nel calcolo delle spese del personale nel budget 2012.

10) Ammortamenti e svalutazioni: decremento di € 885,00 per minori ammortamenti.

14) Oneri diversi di gestione: decremento di € 7.411,00 dovuti a minori oneri sostenuti rispetto al budget 2012.

Nei proventi e oneri finanziari:

15) Proventi da partecipazioni: decremento di € 500,00.

16) Altri proventi finanziari: incremento di € 25,00 quali interessi attivi su c/c postale.

17) Interessi e altri oneri finanziari: decremento di €1.289,00 per minori interessi passivi su conto corrente bancario.

Nei proventi e oneri straordinari:

20) Proventi Straordinari: decremento di € 2.792,00 rispetto al budget assestato.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio: incremento di € 25,00 per maggiore Irap rispetto al budget assestato.

Con riferimento agli incrementi di spesa rispetto al Budget di riferimento, si segnala che in data odierna il Consiglio Direttivo ha adottato uno specifico provvedimento di ratifica degli incrementi dei costi oltre i termini.

1.3.2. RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel 2012 non è stato effettuato nessun budget degli investimenti/dismissioni e nessuna variazione allo stesso.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2011	ANNO 2010
CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI E DIRITTI REALI	10	10

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio al 31-12-2012.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti reali Diritti reali marchio Coppa d'Oro	2.676,00		1.255,00						268,00			1.153,00
Totale voce	2.676,00		1.255,00						268,00			1.153,00
Totale	2.676,00		1.255,00						268,00			1.153,00

Il valore dei cespiti ed i relativi fondi di ammortamento coincidono con il Libro Inventari aggiornato al 31-12-2012

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2011	ANNO 2010
IMMOBILI	1,5	1,5
IMPIANTI ATTREZZATURE	20	20
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che nel 2012 la percentuale applicata per gli impianti e attrezzature è stata del 20% e per il residuo da ammortizzare del 10%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio al 31-12-2012.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati												
fabbricato	39.350,00		20.120,00						479,00			18.751,00
Totale voce	39.350,00		20.120,00						479,00			18.751,00
02 Impianti e macchinari:												
impianti e macchinari	56.503,00		56.053,00						150,00			300,00
Totale voce	56.503,00		56.053,00						150,00			300,00
04 Altri beni												
mobili e macchine d'ufficio	59.042,00		58.770,00						148,00			124,00
Totale voce	59.042,00		58.770,00						148,00			124,00
Totale	154.895,00		134.943,00						777,00			19.175,00

Il valore dei cespiti relativi ai fondi di ammortamento coincidono con il Libro Inventari aggiornato al 31-12-2012

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni, gli spostamenti ad una altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
Altri titoli	559,00								559,00
Totale voce	559,00								559,00
Totale	559,00								559,00

Si tratta di n. 202 azioni privilegiate della Sara Assicurazioni spa e n. 706 azioni ordinarie della società per l'Autostrada di Alemagna

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
Il Crediti 01 verso clienti: Verso clienti per servizi	50.725,00					18.644,00			32.081,00
Totale voce	50.725,00					18.644,00			32.081,00
04-bis crediti tributari	8.351,00					5.853,00			2.498,00
Totale voce	8.351,00					5.853,00			2.498,00
05 verso altri	15.118,00			4.811,00					19.929,00
Totale voce	15.118,00			4.811,00					19.929,00
Totale	74.194,00			4.811,00		24.497,00			54.508,00

I crediti verso altri sono così composti:

- 1) Crediti verso clienti per fatture da emettere € 4.192,00
- 2) Crediti verso altri per recupero spese varie pagate in nome e per conto terzi pari a € 7.571,00
- 3) Contribuzione aggiuntiva c/dipendenti pari a € 7.550,00
- 4) Inail c/rata anticipata anno successivo pari a € 616,00

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

DESCRIZIONE	DURATA RESIDUA			
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO PRIMA DI 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
ATTIVO CIRCOLANTE				
01 verso clienti	32.081,00			32.081,00
Totale voce				
02 crediti tributari	2.498,00			2.498,00
Totale voce				
03 verso altri	12.379,00	7.550,00		19.929,00
Totale voce				
TOTALE	46.958,00	7.550,00		54.508,00

A fronte dei crediti indicati nella soprastante tabella si precisa che i crediti sono tutti esigibili.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Depositi bancari e postali:	5.503,00		4.781,00	722,00
Totale voce	5.503,00		4.781,00	722,00
03 Denaro e valori in cassa:	25.476,00	15.011,00		40.487,00
Totale voce	25.476,00	15.011,00		40.487,00
Totale	30.979,00	15.011,00	4.781,00	41.209,00

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa contanti (cassiere economo) € 5.000,00
- 2) Cassa tasse automobilistiche € 3.751,00
- 3) Cassa Soci € 31.736,00

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.040.477,00	51.831,00		-1.092.308,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	-51.831,00		-51.474,00	357,00
Totale	-1.092.308,00	51.831,00	-51.474,00	1.091.951,00

Il risultato economico di questo esercizio è pari ad un utile di € 357,00 al netto delle imposte di esercizio IRAP che ammontano a complessivi € 10.025,00

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 6-9-2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2043.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2017 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2012	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2012	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2011	1.092.308	1.092.308	
+ Utile dell'esercizio 2012	5.164	357	
= Deficit patrimoniale al 31/12/2012	1.087.144	1.091.951	4.807

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2012, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 357 quale conseguenza diretta di un'attenta gestione nelle spese.

L'esigenza di un controllo delle spese ha consentito un risultato positivo già nel 2012 pur se non rispondente all'utile previsto nel budget assestato. Si tratta di una inversione di tendenza rispetto agli ultimi esercizi che sono stati caratterizzati da risultato negativo

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.3 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile Previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul cono economico	Deficit patrimoniale residuo
Deficit patrimoniale presunto al 31.12.2012			-1.091.951,00
2013	912.179,00	a) Alienazione della quota di comproprietà della Sede; b) passaggio nei ruoli dell'Acì di un dipendente dell'A.C. c) incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	-179.772,00
2014	5.586,00	a) incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	-174.186,00
2015	8.715,00	a) incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	-165.471,00
2016	11.035,00	a) incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	-154.436,00

Peraltro, il Consiglio Direttivo, a seguito dell'approvazione del Budget 2013 che prevede un risultato migliorativo per € 15.600 rispetto al risultato già previsto nel Piano di risanamento, assunto come dato di partenza il deficit patrimoniale come consolidato al 31.12.2012, ha già approvato in data odierna il Provvedimento di integrazione della Relazione del Presidente al Budget 2013 che aggiorna il Piano di risanamento, già approvato il 6-9-2012, con slittamento delle iniziative sino al 2017 e la previsione di un incremento di utile nel 2013 da € 896.579,00 ad € 912.179,00.

Si precisa, peraltro, che tale aggiornamento a breve potrà essere ulteriormente oggetto di valutazione da parte del Consiglio Direttivo a seguito di una nuova stima del cespite immobiliare di proprietà dell'AC Belluno (sede sociale in comproprietà con ACI) e della destinazione delle entrate derivanti dall'affidamento dell'organizzazione della Coppa d'Oro delle Dolomiti, assai maggiori rispetto all'entità prevista nell'originario Piano di Risanamento. L'Ente ha già avviato, con richiesta formale, le procedure di una nuova valutazione dell'immobile, chiedendo ad ACI un'analoga perizia per la quota di comproprietà ai fini dell'alienazione del fabbricato.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Ente non ha creato Fondi Per Rischi ed Oneri. Pertanto nulla riporta sotto la presente sezione.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine servizio (TFS) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio dei dipendenti e del Direttore, dipendente Aci ma comandato all'Automobile Club Belluno.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento fine servizio

FONDO TFS							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
166.638,00		5.938,00		172.576,00		82.239,00	90.337,00

La tabella prevede la quiescenza di un dipendente che maturerà entro i prossimi 5 anni.

Non si indicano movimento relativi al Fondo quiescenza in quanto non costituito.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	137.441,00		55.375,00	82.066,00
Totale voce	137.441,00		55.375,00	82.066,00
07 debiti verso fornitori: fornitori per servizi	803.828,00	93.168,00		896.996,00
Totale voce	803.828,00	93.168,00		896.996,00
12 debiti tributari:	20.956,00		15.172,00	5.784,00
Totale voce	20.956,00		15.172,00	5.784,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.924,00		32,00	3.892,00
Totale voce	3.924,00		32,00	3.892,00
14 altri debiti:	60.095,00		39.922,00	20.173,00
Totale voce	60.095,00		39.922,00	20.173,00
Totale	1.026.244,00	93.168,00	110.501,00	1.008.911,00

Si precisa che tra i debiti verso i fornitori € 780.509,00 sono iscritti a favore di Aci Italia, (compreso Csai), € 67.291,00 a favore Csai (debito risalente alla gestione autonoma (rispetto ad ACI) della Csai) e € 41.771,00 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto della Regione Veneto e prelevate dalla stessa nel 2013.

I principali debiti iscritti alla voce 14) Altri debiti sono:

- 1) Debiti per fornitori per fatture da ricevere pari a €. 6.066,00. Le fatture sono state tutte ricevute e registrate nel 2013.
- 2) Debiti nei confronti dei dipendenti per trattamento accessorio per € 12.668,00.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	82.066,00					82.066,00
Totale voce	82.066,00					82.066,00
07 debiti verso fornitori:	111.238,00	537.858,00	247.900,00			896.996,00
Totale voce	111.238,00	537.858,00	247.900,00			896.996,00
12 debiti tributari:	5.784,00					5.784,00
Totale voce	5.784,00					5.784,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.892,00					3.892,00
Totale voce	3.892,00					3.892,00
14 altri debiti:	20.173,00					20.173,00
Totale voce	20.173,00					20.173,00
Totale	223.153,00	537.858,00	247.900,00			1.008.911,00

I debiti verso i fornitori sono costituiti per la maggior parte verso ACI (complessivamente per € 849.929), che sono oggetto del Piano di risanamento di cui in precedenza. Detti debiti saranno pagati con parte del corrispettivo della vendita della quota di comproprietà della Sede, di cui è in corso una nuova valutazione. E' da evidenziare anche in questa sede che nei primi mesi del 2013 l'Ente ha pagato le aliquote sociali 2012 (€ 62.142).

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
aliquote sociali	31.870,00			27.266,00
premi di assicurazione				580,00
Totale voce	31.870,00			27.846,00
Totale	31.870,00		4.024,00	27.846,00

I Risconti attivi sono costituiti da parte di aliquote sociali e premi di assicurazioni (trattasi del Premio relativo alla Polizza Furto per le tasse automobilistiche sottoscritta per la Sede e le Delegazioni, le quali ultime successivamente rimborsano l'Ente per la loro quota di pertinenza).

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi:				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
quote sociali	54.015,00		3.802,00	50.213,00
affitti attivi	4.388,00	105,00		4.493,00
Concorsi e rimborsi diversi		207,00		207,00
Totale voce	58.403,00	312,00	3.802,00	54.913,00
Totale	58.403,00	312,00	3.802,00	54.913,00

I Risconti passivi sono costituiti da parte delle quote sociali, da fitti attivi (negozi Piano Terra Sede) e rimborso del Premio relativo alla Polizza Furto per le tasse automobilistiche sottoscritta per la Sede e le Delegazioni polizze da parte delle delegazioni.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

➤ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fideiussione a garanzie di terzi

FIDEIUSSIONI PRESTATE A GARANZIE DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fideiussione al 31.12.2012	Valore Fideiussione al 31.12.2011
-----	-----	-----
Totale	-----	-----

L'Ente non ha prestato fideiussioni a garanzie di terzi.

➤ Garanzie reali

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca al 31.12.2012	Valore ipoteca al 31.12.2011
-----	-----	-----
Totale	-----	-----

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di terzi.

➤ Lettere di patronage impegnative

Tabella 2.8.1 a3 Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE IMPEGNATIVE		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
-----	-----	-----
Totale	-----	-----

L'Ente, che non dispone di società controllate, non ha sottoscritto lettere di patronage impegnative.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Totale	-----	-----	-----

L'Ente non ha prestato garanzie indirette a favore di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
-----	-----
Totale	-----

L'Ente non ha assunto impegni nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e pertanto non indicati nello Stato Patrimoniale.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.–

Tabella 2.8.3 Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri Connessi alla loro custodia
-----	-----	-----	-----
Totale	-----	-----	-----

L'Ente non detiene né possiede beni a titolo di deposito, cauzione lavorazione comodato etc ...

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non è titolare di diritti reali di godimento salvo il diritto di comproprietà pro-quota della Sede sita in Piazza Martiri 46 Belluno. Più precisamente, è comproprietario di una quota pari alla metà del PT e 1P insieme ad ACI, che è proprietario esclusivo del P2 e sottotetto.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1.

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	2012		2011	Scostamenti	
Gestione Caratteristica	15.660,00	-	35.080,00	50.740,00	
Gestione Finanziaria	-	5.486,00	-	5.089,00	397,00
Gestione Straordinaria	208,00			208,00	

	2012		2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	10.382,00	-	40.169,00	50.551,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
205.050,00	155.023,00	50.027,00

La differenza è giustificata dal fatto che nell’esercizio 2011 si è adottato il sistema di bilancio economico-patrimoniale in sostituzione di quello finanziario. Tale circostanza, aggravando il Bilancio 2011 per la conseguente più precisa applicazione del calcolo dei risconti, ha determinato che nel 2011 gli introiti da quote sociali sono stati di € 82.002, mentre nel 2012 € 123.942 con una differenza di € 41.940. Anche i Proventi dall’Ufficio Assistenza sono aumentati, rispetto al 2011, di € 3.278 (da € 9.181 a € 12.459) i Proventi da manifestazioni sportive di € 10.000 (da € 26.000 a € 36.000). Sono diminuiti i proventi delle tasse automobilistiche (da € 37.240 a 32.650) per la chiusura di ACI Point di Agordo.

A2 – Variazione delle Rimanenze di prodotto in corso di lavorazione semilavorati e finiti

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

A3 – Variazione dei Lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

A4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

A5 - Altri ricavi e proventi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
157.491,00	164.657,00	7.166,00

Lo scostamento è giustificato dal decremento dei corrispettivi SARA (nel 2012 € 97.558 contro € 105.730 nel 2011). I contributi da altri enti sono aumentati di € 1.400 per il nuovo corrispettivo corrisposto dall'Istituto Bancario. Sono diminuiti i Concorsi e Rimborsi diversi di € 4.663 (per 2012 € 9.800 contro € 14.463). Si tratta di rimborsi di spese anticipate dall'Ente anche per conto di ACI (ad es. gasolio e acqua) e delle delegazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti hanno riguardato le seguenti voci:

B6 –Acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
3.651,00	4.369,00	-718,00

Lo scostamento si giustifica principalmente per le minori spese di cancelleria e modulistica.

B7 –Spese per prestazioni di servizi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
148.339,00	124.404,00	23.935,00

Lo scostamento risente, come già detto per i proventi, dell'applicazione del nuovo sistema economico-patrimoniale e la conseguente applicazione del rigoroso computo dei risconti attivi, soprattutto con riferimento alle aliquote sociali (nel 2012 € 71.723 contro nel 2011 € 49.363). Inoltre nel 2012 vi è indicata la spesa per un contratto di co.co.co. (€ 13.660). Con riferimento alla spesa per il co.co.co. nel 2011, per maggiore informazione, si precisa che detta spesa inserita nella voce Costo per il Personale. Sono state realizzate minori spese per fornitura gas, energia elettrica e premi di assicurazione, mentre vi è stato un modesto aumento nelle spese telefoniche, precisando che l'ente non dispone di alcun contratto di telefonia mobile.

B8 – Spese per godimento di beni di terzi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
39.227,00	39.622,00	-395,00

In questa voce rientrano i Noleggi (nel 2012 € 2.065 contro € 3.212 nel 2011 per una razionalizzazione delle spese di noleggio di materiale d'ufficio e telefoni) e i fitti passivi e oneri accessori (nel 2012 € 37.162 contro € 36.410 nel 2011; tale voce ricomprende gli affitti passivi pagati dall'ente per i locali delle Agenzie SARA)

B9 – Costi per il personale

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
132.930,00	161.428,00	-28.498,00

Lo scostamento si giustifica per il fatto che nel 2012 vi è stata una unità in meno rispetto all'esercizio precedente, sul quale l'unità dimessa peraltro ha gravato per il primo semestre. Si nota che la spesa per il contratto di co.co.co. nel 2012 è stata prevista nell'apposita voce (Collaborazioni coordinate e continuative) mentre nel Bilancio 2011 la spesa è stata ricompresa fra i Costi del Personale. Nella tabella di seguito riportata si ripartisce il costo del Personale, precisando che il Direttore nel 2012 ha goduto di una indennità di € 30.576 rispetto ad € 26.002 pagate nell'esercizio precedente. L'incremento, che dipende da valutazioni di risultato elaborate da ACI e rientranti nella parte salariale variabile, come da CCI di Ente (ACI), è dipeso dal fatto che nell'esercizio 2012 è stata pagata la somma di € 1.969 a titolo di trattamento accessorio – Anno 2010 ed € 4.572 (in due tranches) a titolo di compenso di risultato – Anno 2011. Per maggior chiarezza si segnala la tabella sotto riportata.

Stipendi	53.087,00
Trattamento accessorio aree	25.601,00
Salari e stipendi: personale di ACI personale comandato – Direttore	30.576,00
Oneri sociali	17.728,00
Trattamento di fine rapporto: T.F.S.	5.938,00
Altri costi	0,00
TOTALE	132.930,00

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
1.045,00	1.702,00	-657,00

Nella tabella di seguito riportata si indicano le differenze di valore rispetto all'esercizio 2011.

	2012	2011
Ammortamento diritti di utilizzazione opere dell'ingegno e diritti d'autore - Diritti reali Coppa d'Oro delle Dolomiti	268,00	418
Ammortamento immobili	479,00	479
Ammortamento mobili e arredi	148,00	148
Ammortamento impianti	150,00	657
TOTALE	1.045,00	1.702

Da segnalare che il valore del Marchio di Coppa d'oro delle Dolomiti non riflette l'effettivo valore di mercato in quanto è stato inserito il costo di registrazione che è soggetto al computo degli ammortamenti. Sarà da valutare la possibilità di una rivalutazione compatibilmente con la vigente normativa, di bilancio e fiscale. Così il fabbricato è riportato a Stato Patrimoniale a valore di libro su cui si computano gli ammortamenti.

B11 – Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

B12 – Accantonamenti per rischi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

B13 – Altri Accantonamenti

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
21.689,00	23.235,00	-1.546,00

Nella tabella di seguito riportata si riportano le spese del 2012 confrontate con l'esercizio precedente. Lo scostamento si giustifica per le minori spese di pubblicità sostenute nel 2011 per le elezioni degli organi sociali (Abbonamenti e pubblicazioni:

nel 2012 € 794 contro nel 2011 € 2.203), di omaggi e articoli promozionali (Omaggio sociale) (nel 2012 € 3.573 contro nel 2011 € 6.331). Inoltre nel 2012 non sono stati pagati, a differenza degli esercizi precedenti, il contributo forfettario e rimborso spese per l'ACI Point di Agordo alla Provincia di Belluno. Nel 2012 è stato, però, computato in questa voce il contributo di € 5.000 ad Alte Sfere srl per Coppa d'oro delle Dolomiti (nel 2011 la somma non è stata registrata in questa voce in quanto utilizzata per la copertura assicurativa della gara da parte dello stesso ente).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 – Proventi da partecipazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
25,00	229,00	-204,00

Si tratta della differenza derivante dagli interessi attivi sul conto corrente postale, con la precisazione che nell'esercizio 2011 erano ricompresi, oltre agli interessi attivi sul conto corrente postale, anche gli interessi derivanti da rimborso IRAP 2008.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
5.511,00	5.318,00	193,00

Si tratta degli interessi passivi pagati alla Banca per l'anticipazione dovuta a mancanza di liquidità.

C17 bis – Utili e Perdite su cambi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

3.1. 5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

E18 - Rivalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	-----

E19 - Svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	-----

Il Bilancio dell'Ente non prevede componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
208,00	0,00	208,00

Si tratta di insussistenza dell'attivo.

E21 -Oneri straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
-----	-----	

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito e, in particolare, si riferisce all'IRES e all' IRAP. La Tabella di seguito riportata si riferisce all'IRAP in quanto l'Ente, avendo registrato perdite negli esercizi precedenti, non ha pagato IRES.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2012	10025	Scostamenti
10.025,00	11.662,00	-1.637,00

Lo scostamento dipende dall'IRAP relativa al 2012.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha registrato un utile di € 357,00 che è stata portata in detrazione dal deficit patrimoniale così come meglio precisato al paragrafo relativo al Patrimonio Netto

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	0	0	2

Rispetto al 2012 vi è un'unità in meno, che peraltro è gravata sull'esercizio 2011 per il primo semestre. L'attuale organizzazione dell'Ente è comunque insufficiente per fare fronte alla normale gestione delle attività e adempimenti previsti. E' necessario, dunque, un improcrastinabile intervento di riorganizzazione degli Uffici e delle attività dell'Ente per assicurare economicità ma anche efficienza all'azione del Personale.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area B (1 Pos. Econ. 2)	1	0
Area C - (1 Pos. Econ. C 4 - 2 Pos. Econ. 3)	3	2
Totale	4	2

In adesione alla circolare n. 12 / 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, emessa in ossequio all'art. 2 D.L. 6 luglio 2012 n. 95, conv. in L. 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. Spending Review), nell'esigenza di ridurre il costo del Personale previsto in Pianta Organica di almeno il 10 %, il Consiglio Direttivo ha approvato la riduzione da 5 unità, previste nella precedente Pianta Organica, a 4 unità, come sopra indicato. Più precisamente, la nuova Pianta Organica è la seguente: 1 unità Area C Pos. Ec. 4 – 2 Unità Area C Pos. Ec. 3 – 1 unità Area B Pos. Ec. 2 per complessive 4 unità. Il conteggio del risparmi, ampiamente superiore al 10 %, è stato effettuato con l'utilizzo di un foglio excel fornito dallo Dipartimento della Funzione Pubblica che consentiva un calcolo immediato del risparmio.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2–Compenso organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.956,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.339,00
Totale	10.295,00

Comprensivo degli oneri sociali a carico dell'Ente

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fra i fatti di rilievo meritevoli di menzione dopo la chiusura dell'esercizio si segnala due evenienze:

- Il pagamento delle aliquote sociali 2012 di pertinenza ACI (€ 62.142);

- l'attivazione delle procedure di aggiornamento della stima dell'immobile sede dell'Ente (per la propria quota di comproprietà), sollecitando ad analoga procedura ACI, comproprietario della rimanente quota. Tale iniziativa ha rilievo ai fini della realizzazione del Piano di risanamento.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PRIORITÀ POLITICA MISSIONE	ATTIVITÀ	B6) ACQUISTO PRODOTTI FINALI E MERCI	B7) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	B8) SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	B9) COSTI DEL PERSONALE	B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	B12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA	3.573	3.119		58.826				65.518
	EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIATIVO 2012								
	EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE								
	PRODUZIONE TESSERE AZIENDA								
PROGETTI	READY TO GO								
	TRASPORTACI								
	PROGETTI LOCALI		262						262
TOTALI		3.573	3.381		58.826				65.780

Nel prospetto vengono imputate spese specificatamente imputabili alle attività indicate e, per l'attività comunque implicata, ai Progetti (nazionali e locali) in cui l'ente è stato coinvolto. Le somme indicate alla prima riga (Incremento della produzione associativa), in realtà, vanno imputate anche per le altre attività indicate di seguito. Le dimensioni dell'Ente, il n.ro delle unità impegnate e l'entità delle somme interessate escludono la possibilità di imputazioni più dettagliate. Circa le somme indicate si evidenzia che che la somma sub B6) rappresenta il costo sociale, la somma sub B7) (incremento della produzione associativa) è la somma del costo per ACIGolf, per la stampa degli avvisi di rinnovo e l'80 % delle spese postali (i costi postali dell'Ente sono per lo più imputabili all'invio dell'avviso di rinnovo-tessera ai soci in scadenza; la somma sub 9) (Costi del Personale) è data dal costo del contratto di co.co.co. (in quanto impegnato in attività associativa), dal 50 % del costo di

un dipendente (impegnato anche in altre attività) e dal 20% del costo della seconda dipendente e del direttore, entrambi impegnato anche in attività associativa. Il costo del personale, su cui è stato effettuato il conteggio, è comprensivo di ogni spese ad esso connesso (inclusa IRAP). Non è stata indicata alcuna somma come costo del Personale per i Progetti perché o il Progetto non è stato realizzato (ACIBELLUNO IN RETE) o perché trattasi di attività non continuativa (come invece è l'attività associativa), La somma sub 7) (Progetti locali) rappresenta il costo di fitto di una sala per due serate formative per soci- sportivi.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PROGETTO	PRIORITA' POLITICA / MISSIONE	AREA STRATEGICA	TIPOLOGIA PROGETTO	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	COSTI DELLA PRODUZIONE				TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE
					B6) ACQUISTO MERCI E PRODOTTI	B7) SERVIZI	B10) AMMORTAMENTI	B14) ONERI DI GESTIONE	
READY TO GO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE						
TRASPORTACI SICURI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE						
ACIBELLUNO IN RETE	INCREMENTO COMPAGINE SOCIALE	SOCI	LOCALE						
SEMPRINFORMATI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	LOCALE		262				262
STRADE SICURE	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	LOCALE						
					262				262

La somma indicata rappresenta il costo di fitto di una sala per due serate formative. I Progetti sopra indicati non hanno comportato spese specificatamente ad essi attribuibili.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PRIORITÀ POLITICA MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	TIPOLOGIA PROGETTO	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET PREVISTO ANNO 2012	TARGET REALIZZATO 2012
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	READY TO GO	ISTRUZIONE AUTOMOB. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE	N.RO CONTRATTI ACQUISITI	N. RO 1	N.RO 1
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	TRASPORTACI SICURI	ISTRUZIONE AUTOMOB. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE	BANCA DATI D.A.I. DELLE ATTIVITA' TRASPORTACI SICURI	3 CORSI E 1 INIZIATIVA	ARTICOLO INFORMATIVO SU RIVISTA MEDICA DELL' U.L.S. 1
INCREMENTO COMPAGINE SOCIALE ISTITUZIONALE	ACIBELLUNO IN RETE	SOCI	LOCALE	ACCESSI	1.000	RINVIO REALIZZAZIONE
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	STRADE SICURE	ISTRUZIONE AUTOMOB. E SICUREZZA STRADALE	LOCALE	PARTECIPANTI AGLI INCONTRI	50	80
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	SEMPREINFORMATI	ISTRUZIONE AUTOMOB. E SICUREZZA STRADALE	LOCALE	PARTECIPANTI AGLI INCONTRI	100	100
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA	SOCI	NAZIONALE	PRODUZIONE TESSERE 2012 AL NETTO DELLE TESSERE SARA E DI QUELLE EMESSE DAL CANALE ACIGLOBAL	1.735	1.604
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIATIVO 2012	SOCI	NAZIONALE	COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA TIPOLOGIA DI TESSERE INDIVIDUALI PRODOTTE NEL	GOLD+SISTEMA >=80%	GOLD+SISTEMA 40,2% CLUB 1,5%

				2012 AL NETTO DELLE TESSERE SARA E DI QUELLE EMESSE DAL CANALE ACIGLOBAL	CLUB >=5%	
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE	SOCI	NAZIONALE	N.RO TESSERE MULTIFUNZIONI	140	288
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	PRODUZIONE TESSERE AZIENDA	SOCI	NAZIONALE	N.RO TESSERE AZIENDA EMESSE	31	33

L'Ente ha dimensioni ridotte in termini di Personale e di struttura. La scheda mostra gli obiettivi assunti e raggiunti. E' notevole che l'Ente abbia reperito sul territorio una scuola guida aderente al Network Ready to Go. Tale risultato avrà un riflesso positivo in termini d'immagine per l'Ente che in tale maniera si dota, pur se indirettamente, di una scuola guida di riferimento. Il Progetto TrasportACI, che vede la collaborazione dell'Ente con l'Ufficio Provinciale ACI (P.R.A.), ha avuto parziale realizzazione per carenza di personale nei due uffici. Sui Progetti locali si precisa che il sito istituzionale, pur non realizzato entro il 2012, è in via di conclusione in quanto il materiale è già stato consegnato ad ACINFORMATICA che è impegnata alla sua costruzione mentre sono stati adempiuti i rimanenti Progetti locali (Sempre Informati – Strade Sicure). A tale proposito sono state organizzate due serate formative in tema di sicurezza stradale e di pronto soccorso rivolte in modo particolare ai soci sportivi (3 e 5 aprile 2012 presso il Centro Diocesano di Belluno) e un incontro con alcune scolaresche in occasione della presentazione di Ready to Go (Belluno – Piazzale Associazione della Bandiera 12 ottobre 2012). Va segnalato che la produzione associativa ha segnato una diminuzione di posizioni dipendente dalla crisi contingente che grava sul Paese e dalla chiusura dell'ACI Point di Agordo. Peraltro si è registrato un congruo n.ro di tessere azienda (oltre gli obiettivi) e di tessere multifunzione (oltre gli obiettivi). La compagine sociale è caratterizzata da una massiccia presenza di FacileSarà con i conseguenti problemi di marginalità. Tale circostanza è rilevabile anche presso altri AA.CC. limitrofi.

Peraltro, va segnalato (pur se sopra non compare ma rientra nel Piano della Performance) il pieno raggiungimento dell'obiettivo economico-finanziario in quanto l'Ente da una perdita registrata nel 2011 è passato ad un attivo col bilancio 2012. Va anche detto che l'Ente, pur nella sua limitata struttura, pur se non rientrava in Progetti locali, nel corso del 2012 ha espletato la gara di affidamento dell'organizzazione della Coppa d'Oro delle Dolomiti garantendosi un' entrata ragguardevole, tale da garantire, nel quinquennio 2013-2017, l'equilibrio economico-finanziario di bilancio e il graduale rientro dal deficit patrimoniale che si trascina da anni. Da ultimo si esprime il forte convincimento che l'Ente necessiti di una improcrastinabile riorganizzazione di attività e servizi, con adeguato supporto di Personale, da cui deriverà di certo un'implementazione della sue potenzialità, già espresse proprio con la valorizzazione della Coppa d'Oro delle Dolomiti, che ha saputo creare una fonte d'entrata ingente e autonoma da progettualità centrali.

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Stato Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 05.04.2013

Il Direttore

Dott. Gian Antonio Sinigaglia